

Friedrich Engels

Relazioni tra le Sezioni irlandesi e il Consiglio Federale Britannico¹

Appunti personali di Engels sull'intervento nella seduta del Consiglio generale del 14 maggio 1872

Il cittadino Engels dice che il vero senso di questa mozione sarebbe di sottoporre le sezioni irlandesi alla giurisdizione del consiglio federale britannico, un fatto al quale esse non avrebbero mai concesso il proprio consenso, e il consiglio non aveva né il diritto né il potere di imporsi su di esse. A norma dello statuto e del regolamento, non ha neanche il potere di costringere talune sezioni o branche a riconoscere la supremazia di qualsivoglia consiglio federale. Esso d'altronde era obbligato, prima di accogliere o di respingere una qualche nuova branca, a consultare il nostro Consiglio [generale]. Il cittadino Engels insiste sul fatto che le sezioni irlandesi in Inghilterra non erano sottoposte alla giurisdizione del consiglio federale britannico più di quanto non lo fossero quelle francesi, tedesche o italiane^a. Gli irlandesi formano, per ogni aspetto, una nazionalità autonoma pienamente riconoscibile, e il fatto che essi si servano della lingua inglese non poteva privarli del diritto, esteso a tutti, di avere un'organizzazione nazionale indipendente nel seno dell'Internazionale.

Il cittadino Hales ha parlato delle relazioni fra Inghilterra e Irlanda come se fossero del tutto idilliache, simili quasi a quelle fra Inghilterra e Francia all'epoca della guerra di Crimea, allorquando le classi dominanti dei due paesi non erano mai stanche di distribuirsi elogi l'un l'altra, e su tutto regnava la più perfetta armonia. Ma la questione è affatto diversa. Ci si trova di fronte a una conquista e un'oppressione inglese dell'Irlanda che dura ormai da sette secoli e, finché esisterà una tale oppressione, sarà un insulto per i lavoratori irlandesi chieder loro di sottostare a un consiglio federale britannico. La posizione dell'Irlanda nei confronti dell'Inghilterra non è quella tra pari, è da paragonarsi a quella della Polonia nei rispetti della Russia. Ma che mai si direbbe, se il Consiglio generale invitas-

^a Nei verbali del Consiglio generale segue: o polacche.